

## Cus Genova, rinnovo per Gerry Grotto in panchina

di **Redazione**

29 Giugno 2019 - 17:44



**Genova.** Quella appena conclusasi è stata una stagione molto importante per il **Cus Genova Volley**, capace di conquistare la salvezza nel campionato nazionale di **Serie B**. La dirigenza ha ufficializzato in questi giorni la **permanenza di Gerry Grotto sulla panchina**. Ecco un'intervista all'allenatore biancorosso.

*Gerry Grotto, un altro anno al Cus?*

“A maggio mi sono seduto al tavolino con Maurizio Loconte e gli altri dirigenti Cus e abbiamo cercato di capire quale potesse essere il miglior progetto possibile e quello più realizzabile ed alla fine dopo tante bozze scartate abbiamo scelto di fare un'altra stagione insieme”.

*Tante conferme nella rosa oppure si parla di facce nuove?*

“Lo zoccolo duro sarà quello della passata stagione. In attesa di nuove leve che possano emergere nel territorio ligure, ci sentiamo di dire che i ragazzi che attualmente giocano nel Cus (grazie anche alla collaborazione delle società vicine) esprimono il più alto livello di pallavolo maschile attualmente in Liguria. Comunque qualche viso semi nuovo e qualcuno nuovissimo ci sarà”.

*Un campionato di Serie B tutto nuovo, con due derby alle porte. Cosa ti aspetti?*

“L’introduzione della A3 è una moneta con due facce. Se da una parte sembra portare via compagini più forti dal girone, dall’altra ‘costringe’ giocatori da A3 a giocare in B in quanto non essendo giocatori professionisti non possono ‘permettersi la Serie A’ con impegni nel Lazio o ancora più lontano, che vanno ad inficiare sugli impegni lavorativi, e quindi questi ‘semi professionisti’ ce li ritroveremo dall’altra parte della rete. Riguardo ai derby, Volley Laghezza e Santo Stefano sono due squadre con tantissimi trascorsi in Serie B, geograficamente posso essere accorpati alla Toscana (e non è escluso che capiti anche a noi come in passato) vedremo al sorteggio dei gironi chi ci troveremo davanti”.

*Dove vuole arrivare questo Cus Volley?*

“Siamo già arrivati e non siamo arrivati da nessuna parte. Abbiamo fatto tantissimo, non tutto bene certamente, qualcosina di buono si è visto però. Il settore giovanile sta ripartendo, passo passo, ci vuole tempo, la linfa vitale è quella ed è lì che dobbiamo investire. Lo staff si sta qualificando attraverso i vari corsi Fipav e l’esperienza sul campo e si sta cementificando al suo interno. Non dobbiamo avere fretta, ma non dobbiamo nemmeno sederci. Se ogni anno facciamo un passo avanti rispetto al precedente, come è avvenuto da tre anni a questa parte per quello che ho avuto la fortuna di vedere, allora l’obiettivo è centrato”.